



LICEO ARTISTICO NERVI - SEVERINI

Via Tombesi dall'Ova n. 14 – 48121 Ravenna

Tel. 0544 38310 – Fax. 0544 31152

rasl020007@istruzione.it – rasl020007@pec.istruzione.it

Cod. mecc. RASL020007 – C.F. 92082540391



COMUNICATO STAMPA

Dal giorno della memoria al rogo dei libri donati

27 gennaio-17 febbraio

Spazio espositivo di Santa Maria delle Croci – via Guaccimanni, 5

“L’ultimo ebreo di Vinnitsa”

In occasione del “giorno della memoria” è stata inaugurata una mostra curata dagli alunni e dai docenti del Liceo artistico “Nervi-Severini”.

Varie opere fanno perno attorno alla tristemente famosa fotografia dell'ultimo ebreo del paesino di Vinnitsa che è rappresentato un attimo prima dell'esecuzione.

Nell'oblast ucraino di Vinnitsa, nell'omonimo capoluogo, dal 16 al 22 settembre 1941, furono uccisi circa 28.000 ebrei. Non ne rimase uno. L'ultimo risulta immortalato in una foto impressionante. Pistola alla tempia sul ciglio della fossa che contiene tutto il suo paese, il suo mondo. Volto magrissimo con gli zigomi accentuati ed uno sguardo, l'ultimo, serio, ben oltre la riprovazione, che guarda colui che sta fotografando. Quello sguardo è impressionante, punge, tende a tornare impreveduto nei sogni. È di una tale potenza da contenere tutto il peso di una tragedia che distrusse un popolo, il senso della cultura occidentale e la fierezza di essere umani.

Sarà possibile, poi, visionare i cortometraggi realizzati dai ragazzi dell'audiovisivo multimediale, che indagano la sofferenza e rappresentano il rifiuto della violenza.

E ancora, dipinti, fotografie, ritratti dei “Giusti”, opere in mosaico e sculture: un “Mucchio” di statue classiche infrante, cadute, che simboleggiano le macerie del pensiero fra macerie di corpi, e rappresentano la grande sconfitta di un'epoca.

E le foto che ci ricordano la “banalità del male” esercitata di recente negli stadi utilizzando la foto di Anne Frank e la suggestione, l'impronta espressa in tre fotografie, che rimane in una studentessa dopo aver letto un racconto riguardante i campi... e la riproduzione del foglio di Wannsee con il totale previsto dai nazisti...

E si cita il caso Mortara, il bimbo di Bologna rapito alla sua famiglia per battezzarlo perché secondo la Chiesa cattolica solo con quel rito eri salvo e qualsiasi azione era giustificata da questo concetto di redenzione.

Infine, le lucine che galleggiano sull'acqua, tessere di mosaico che riflettono sul mare, sono un ricordo delle anime staccatesi dai corpi in tutti i genocidi, ... è un dovere ricordarli tutti per cogliere immediatamente i segnali di rischi futuri.

Il lavoro, promosso dal Dirigente scolastico, prof.ssa Mariateresa Buglione, è stato coordinato dai professori Werner Bortolotti, Dorina Pignatelli, Enrico Roda, Stefano Cappelletti, Claudio Righi e Federico Zanzi.

La mostra rimarrà aperta su prenotazione durante l'orario scolastico, dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 14:00 e da lunedì 5 a venerdì 9 febbraio anche dalle 14:30 alle 18:00.

A proseguire le attività legate alla Giornata della Memoria, venerdì 2 febbraio 2018 alle ore 12:00 gli alunni del Liceo artistico "Nervi-Severini", accompagnati dai docenti, si recheranno in Piazza del Popolo per un *Book mob*, un *flash mob* in cui gli alunni porteranno un libro, incartato, con scritta una dedica a un ignoto lettore futuro e, in fila indiana lo depositeranno al centro della piazza creando una montagna di libri attorno alla quale i ragazzi si disporranno in cerchio. La montagna dei libri intende rievocare il rogo dei libri avvenuto a Berlino nel maggio del 1933, con la provocazione di donare i libri invece di bruciarli. Ogni alunno, infatti, potrà riprendere un libro diverso da quello donato. I libri donati e scambiati saranno postati sul profilo Instagram del liceo con #artisticoravennabookmob.